

## Restauri delle **ville Venete**, l'ombra delle mazzette

**VENEZIA** - L'ombra delle mazzette sui restauri delle **ville venete** è il nuovo filone della corruzione nella pubblica amministrazione scoperto dalla Guardia di Finanza e dalla Procura di Venezia. A finire agli arresti domiciliari, con l'accusa di concussione, corruzione e truffa aggravata ai danni della Regione Veneto, è stato un funzionario dell'ufficio tecnico **dell'Istituto Regionale Ville Venete, Marco Brancaleoni**, 43 anni, mentre due proprietari di ville sono stati denunciati per corruzione, per aver accettato di pagare la tangente di 5 mila euro richiesta per il buon fine della pratica di finanziamento dei restauri. Grazie all'utilizzo di documenti falsi o di perizie riferite ad altri immobili, Brancaleoni riusciva a far risultare un importo dei lavori di restauro superiore a quello realmente pattuito con le ditte esecutrici. Importi che - come nel caso che ha fatto

scattare l'inchiesta, dopo la denuncia di due proprietari, che si sono ribellati nel veneziano alla richiesta di mazzetta - potevano essere anche di 300 mila euro al di sopra del reale e comunque pari al 30% delle somme effettivamente necessarie per restaurare, promuovere e utilizzare nel migliore dei modi le residenze nobiliari, in gran parte disseminate lungo la Riviera del Brenta. Le 23 perquisizioni compiute nelle ultime ore negli uffici e nelle abitazioni di 20 tra proprietari di ville, professionisti e dipendenti dell'Istituto permetteranno di capire da quanto tempo il raggio andasse avanti e la proporzione della truffa. Ogni anno l'Istituto, creato con legge regionale per salvaguardare il patrimonio di residente storiche del Veneto, porta a buon fine circa 40 pratiche di finanziamento, sulla base di una graduatoria che il funzionario permetteva di «aggirare».

